Il dibattito aziendale è polarizzato su tre posizioni:

* Posizione classica

• L'IC, pur essendo geneticamente diversa dall'impresa "classica" per le specificità del suo AI, è solo una variante di essa. Si fonda sull'idea che l'IC ha i medesimi obiettivi di reddito e di remunerazione dei soci delle altre imprese.

* Posizione mutualistica

• L'IC non è una specie dello stesso *genus*: è radicalmente diversa dall'impresa capitalistica. Tale posizione si fonda sulla distinzione tra "*imprese di resa*" e "*imprese di servizio*" di Faquet.

* Posizione solidaristica

• L'IC, pur dotandosi di modelli di gestione simili a quelli dell'impresa capitalistica, si caratterizza per essere uno "strumento sociale". Presuppone l'attenzione al territorio e il sostegno di una logica di movimento.

La concezione del fine dell'azienda cooperativa:

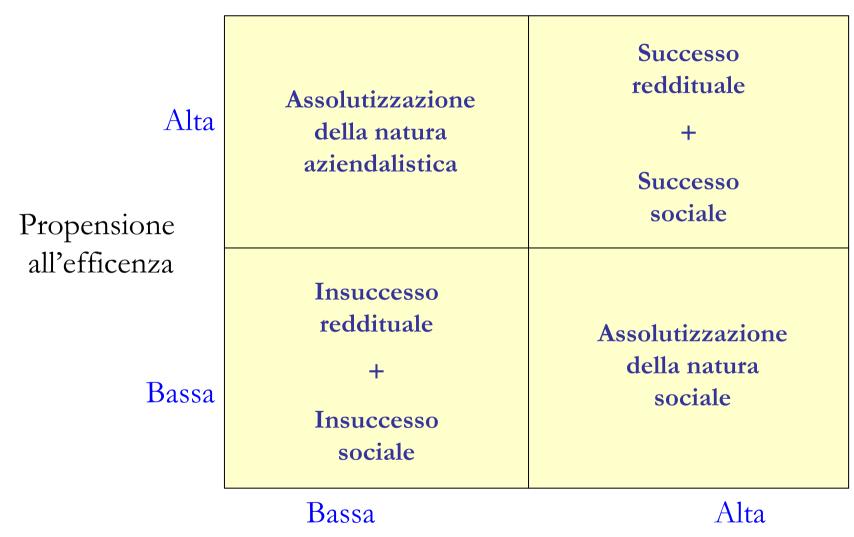
❖ A prescindere dalle posizioni esposte:

- L'azienda cooperativa, anche quella *non profit*, *non* si qualifica per la "*rinuncia al reddito*": la produzione di un adeguato flusso di redditi in condizioni di equilibrio economico-finanziario rappresenta un obiettivo anche per le IC.
- L'azienda cooperativa, anche quella *non profit* si qualifica invece per la particolare *destinazione* "istituzionalmente" assegnata al reddito prodotto.



Il reddito rappresenta un *valore di riferimento* anche nelle aziende cooperative: per i soci, gli organi di governo, i fornitori, i clienti, la collettività.

La relazione tra efficienza e mutualità/solidarietà nelle IC:



Propensione alla mutualità/solidarietà

Sotto-obiettivi delle IC

La soddisfazione dei clienti **Obiettivi** La valorizzazione dei collaboratori tutti La crescita dei soci, sul piano economico e culturale **Obiettivi** tipici Lo sviluppo del territorio di riferimento delle IC